

**Direttive in materia di sistema di governo  
Societario di Assicurazioni Vita SpA**

**PGG 005F/2021**

# Assicurazioni Vita

## INDICE

---

INDICE .....	2
PREMESSA .....	3
1. AUTOVALUTAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DI ASSICURAZIONI VITA.....	4
2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ASSICURAZIONI VITA .....	5
3. IL SISTEMA DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI DI ASSICURAZIONI VITA.....	9
4. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI ASSICURAZIONI VITA.....	10
5. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI ASSICURAZIONI VITA.....	11
6. REQUISITI DI IDONEITÀ ALLA CARICA PER ASSICURAZIONI VITA.....	12
7. LE FUNZIONI FONDAMENTALI DI ASSICURAZIONI VITA.....	12
8. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MERITO AL GOVERNO SOCIETARIO DI ASSICURAZIONI VITA.....	13
9. FONDI PENSIONE APERTI ISTITUITI DA ASSICURAZIONI VITA.....	14

## PREMESSA

---

### Principi Generali

Assicurazioni Vita S.p.A. (di seguito anche solo “Società”), società del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito anche solo “Gruppo Assicurativo” o “Gruppo”) definisce un sistema di governo societario basato sui seguenti principi generali:

- la chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità;
- l’appropriato bilanciamento dei poteri;
- l’equilibrata composizione degli Organi Sociali;
- il presidio di tutti i rischi aziendali;
- l’efficacia del sistema dei controlli interni;
- l’adeguatezza dei flussi informativi.

Il rispetto di tali principi consente di assicurare che l’attività della Società sia in linea con le strategie e le Politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

### Obiettivi del documento

Il presente documento, redatto in coerenza con le Direttive in materia di sistema di governo societario del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (di seguito anche solo “Direttive del Gruppo”), è finalizzato ad illustrare le logiche di funzionamento del sistema di governo societario di Assicurazioni Vita.

Tali logiche vengono definite dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita (di seguito anche solo il “Consiglio di Amministrazione”) che, attraverso il presente documento direttivo, le trasmette all’Alta Direzione, al Collegio Sindacale, alle Funzioni Fondamentali e a tutte le unità organizzative aziendali.

Attraverso il presente documento, il Consiglio di Amministrazione delinea i principi generali del sistema di governo societario della Società attraverso:

- la declinazione del modello organizzativo;
- l’organizzazione di un efficace sistema di trasmissione delle informazioni;
- la costituzione di un idoneo sistema di gestione dei rischi;
- la definizione di un efficace sistema di controllo interno;
- l’individuazione dei requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, dei titolari e di coloro che svolgono funzioni fondamentali e dell’ulteriore personale in grado di incidere sul profilo di rischio;
- la definizione del ruolo centrale delle Funzioni Fondamentali;
- la predisposizione di meccanismi idonei a garantire il rispetto delle disposizioni normative in merito al governo societario. Il presente documento è redatto in conformità con quanto previsto dall’art. 5 c. 2 lett. d) del Regolamento IVASS n. 38/2018 recante disposizioni in materia di sistema di governo societario per le imprese assicurative (di seguito anche solo il “Regolamento 38”).

Il Documento è sottoposto a revisione al verificarsi di circostanze rilevanti che ne richiedano una modifica e/o integrazione, anche per tenere conto dei cambiamenti del contesto normativo e/o dell'assetto organizzativo del Gruppo Assicurativo o della Società, nonché di modifiche apportate alle Direttive del Gruppo.

Le presenti Direttive e documenti allegati saranno validi sino alla data di fusione per incorporazione della società in Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.

È comunque prevista una revisione interna almeno annuale come richiesto dall' art. 30 comma 3 del D. Lgs. n. 209/2005 - Codice delle Assicurazioni private, e successive integrazioni.

La Sezione del Documento relativa al Fondo Pensione Aperto istituito dalla Società (nel seguito "Fondi Pensione") è redatta in conformità con la Delibera COVIP 13 gennaio 2021 che dà attuazione, per quanto attiene alle società che hanno istituito Fondi Pensione Aperti, a quanto previsto dall'articolo 5-decies del Decreto Legislativo n. 252/2005 (di seguito il "Decreto") in forza del quale tali società devono assicurare, in modo proporzionato alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle attività del fondo pensione, l'assolvimento degli obblighi previsti dagli artt. 4-bis, 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-sexies, 5-septies, 5-octies e 5-nonies del Decreto, in coerenza con gli assetti organizzativi del rispettivo settore di riferimento. Il presente documento rappresenta, pertanto, anche il "Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti" previsto dalla normativa COVIP citata.

## **1. AUTOVALUTAZIONE SUL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO DI ASSICURAZIONI VITA**

---

Sulla base degli orientamenti dell'IVASS sull'applicazione del principio di proporzionalità nel sistema di governo societario delle imprese di assicurazione e riassicurazione e dei gruppi, previste dalla Lettera al mercato di IVASS del 5 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita stabilisce che la Società ricade nel regime "rafforzato".

In particolare, l'adozione di un sistema di governo societario "rafforzato" comporta per Assicurazioni Vita:

- I. che il Presidente dell'organo amministrativo abbia un ruolo non esecutivo e non svolga funzioni gestionali;
- II. che, in luogo della costituzione di un Comitato endoconsiliare per il controllo interno e i rischi (avendo affidato tale funzione al Comitato per il controllo interno e i rischi costituito a livello di Gruppo Assicurativo presso l'Ultima Società Controllante Italiana in quanto idoneo a presidiare adeguatamente il profilo di rischio specifico di Assicurazioni Vita), il Consiglio di Amministrazione incarichi un suo membro, adeguatamente competente in materia e privo di deleghe, di monitorare le attività, l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi, al fine di riferire le relative risultanze Consiglio di Amministrazione stesso che ne è responsabile ultimo;
- III. che non sia costituito un Comitato per le remunerazioni, potendo la Società avvalersi di quello costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della USCI con competenze anche per il Gruppo Assicurativo;
- IV. con riferimento alle Funzioni Fondamentali:

# Assicurazioni Vita

- che siano costituite in forma di specifica unità organizzativa, assegnando distintamente a ciascuna unità una sola delle quattro funzioni secondo le specializzazioni richieste;
  - che venga comunque garantita la separatezza delle Funzioni Fondamentali dalle funzioni operative, al fine di assicurarne l'indipendenza, l'autonomia e l'obiettività di giudizio;
  - che le attività delle stesse siano esternalizzate presso Intesa Sanpaolo Vita, in quanto società del Gruppo ISV dotata di un sistema di governo societario di livello pari o superiore a quello di Assicurazioni Vita e adeguato a svolgere le attività delegate da tutte le imprese esternalizzanti;
  - che possano avvalersi del supporto di Società extragrupo per lo svolgimento di determinate attività che prevedano, ad esempio, l'utilizzo di sistemi in house presso le medesime Società extragrupo.
- V.** con riferimento ai Titolari delle Funzioni Fondamentali, che siano distinti soggetti adeguatamente competenti e idonei all'incarico, non coincidenti con un membro dell'organo amministrativo;
- VI.** con riguardo alla remunerazione degli amministratori e del personale rilevante:
- che la componente variabile preveda una quota pari ad almeno il 50% costituita da azioni o strumenti a esse collegati (o, se del caso, altri strumenti non monetari) o da strumenti che riflettono la capacità di creazione di valore a lungo termine, la consistenza patrimoniale e le prospettive reddituali; al fine di allineare gli incentivi con gli interessi di lungo periodo dell'impresa, i premi in azioni o strumenti ad esse collegati o, in ogni caso, gli strumenti finanziari in oggetto dovranno essere soggetti a un'adeguata politica di conservazione (come tali, soggetti a un divieto di vendita o a un periodo di mantenimento adeguati, individuati e formalizzati nella politica di remunerazione, dove si dovrà dare altresì evidenza dei criteri utilizzati per l'individuazione dell'adeguatezza di tale periodo);
  - che, al fine di allineare gli incentivi con gli interessi di lungo termine della Società:
    - o la componente variabile sia soggetta, per una quota almeno pari al 40%, a sistemi di pagamento differito e il differimento sia definito per un periodo di tempo non inferiore a 3-5 anni;
    - o qualora la componente variabile rappresenti un importo particolarmente elevato della remunerazione complessiva, la percentuale da differire non sia inferiore al 60% e sia differita per almeno 5 anni.

## 2. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI ASSICURAZIONI VITA

---

Il Consiglio di Amministrazione definisce l'assetto organizzativo di Assicurazioni Vita e conferma la puntuale differenziazione tra Funzioni Fondamentali, funzioni di staff e funzioni a presidio del business, in coerenza con quanto stabilito a livello di Gruppo. La struttura presenta una chiara ripartizione ed un'appropriata separazione delle responsabilità degli organi e delle funzioni, come rappresentato dall'organigramma e dal funzionigramma della Società a cui si rimanda.

La Società ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale, basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, in linea con quanto stabilito dagli artt. 2380 e ss. c.c.

La struttura organizzativa è definita in modo che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato e ogni modifica organizzativa significativa e le relative motivazioni che l'hanno causata siano comunicate all'Autorità di Vigilanza.

# Assicurazioni Vita

In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita stabilisce che il modello organizzativo della Società debba prevedere che:

- Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Comitati Endoconsiliari, i Comitati Manageriali e l'Alta Direzione abbiano un ruolo centrale nel sistema di governo societario. In particolare, come esplicitato nel Regolamento della Società:
  - **Il Consiglio di Amministrazione** ha la responsabilità ultima di definire le strategie e gli indirizzi in materia di gestione dei rischi e di controllo interno e di garantirne l'adeguatezza e la tenuta nel tempo, in termini di completezza, funzionalità ed efficacia, in coerenza con le dimensioni e la specificità operativa della Società oltre che con la natura e l'intensità dei rischi aziendali;
  - **Il Collegio Sindacale** verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e il suo concreto funzionamento ai fini della normativa applicabile. La Società, sulla base di quanto consentito dalla Legge 183/2011, ha attribuito al Collegio Sindacale le prerogative in capo all'Organismo di Vigilanza in essere ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
  - **Il Comitato per il controllo interno e rischi di Gruppo** assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, e nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali;
  - **Il Comitato Rischi** è competente nel supportare l'Alta Direzione nella definizione del profilo di rischio della Società e dei correlati livelli di capitale economico, nel monitorare il profilo di rischio sulla base del reporting effettuato dai servizi preposti e nel supportare l'Alta Direzione nella definizione di eventuali strategie correttive e nel condividere le ipotesi finanziarie, operative e tecniche per le elaborazioni Solvency II;
  - **Il Comitato per le remunerazioni di Gruppo** è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione rispetto alla definizione delle politiche di remunerazione a favore degli organi sociali e del personale della Società, così come definito dall'art. 39 e seg. del Regolamento 38 (dirigenti con compiti strategici, il personale di livello più elevato delle Funzioni Fondamentali e le risorse individuate dalla Società come 'risk taker staff').
  - **Il Comitato di Coordinamento della USCI** (sessione Gruppo Assicurativo e sessione Prodotti di Gruppo) ha l'obiettivo di agevolare l'interazione e la comunicazione tra le strutture della Società e delle società del Gruppo Assicurativo al suo massimo livello nell'ottica di coordinare le principali scelte del Gruppo Assicurativo e di monitorare gli andamenti economici del Gruppo stesso, anche in relazione all'approvazione del piano prodotti di Gruppo e delle sue variazioni sostanziali.
  - **Il Comitato di Direzione** ha l'obiettivo di condividere le proposte di definizione delle strategie aziendali e di monitorare gli andamenti economici della Società, nonché di definire, prioritizzare e verificare l'andamento delle principali iniziative progettuali. È competente per la condivisione della struttura dei nuovi prodotti ai fini POG e supporta l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nell'approvazione del piano prodotti e delle sue variazioni sostanziali;

# Assicurazioni Vita

- **Il Comitato Investimenti** ha l'obiettivo di discutere le strategie d'investimento e le politiche finanziarie impostate e definite nella sessione Strategie Investimento di Gruppo del Comitato Investimenti di Intesa Sanpaolo Vita. Propone, di concerto con il Gestore Delegato, ove presente, le linee guida per l'operatività tattica da sottoporre per approvazione al Consiglio di Amministrazione;
  - **Il Comitato Presidio Outsourcing** è un organo di Assicurazioni Vita con funzioni informative e consultive competente nel supportare l'Amministratore Delegato e Direttore Generale nel verificare la qualità, la tempestività, la correttezza dei servizi ricevuti in outsourcing da Intesa Sanpaolo Vita e Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l. e nell'indirizzare eventuali criticità.
  - **L'Alta Direzione** è responsabile della complessiva attuazione, del mantenimento e monitoraggio del sistema di governo societario, coerentemente con le direttive del Consiglio di Amministrazione e nel rispetto dei ruoli e dei compiti ad essa attribuiti
- Le Funzioni Fondamentali siano istituite separate dal punto di vista organizzativo e rispondano direttamente al Consiglio di Amministrazione.
  - Le Unità di linea a presidio del business e le Unità di staff a presidio dei processi di supporto al business riportino all'Amministratore Delegato e Direttore Generale.
  - Il sistema delle deleghe di poteri e responsabilità sia strutturato avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto e ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio dei poteri delegati. A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società e ha delegato parte delle proprie attribuzioni all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, determinandone i relativi poteri. Inoltre, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ha definito l'ambito dei poteri conferiti ai Responsabili e ad altro personale delle Unità Organizzative, in coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali attribuite. È previsto che i soggetti delegati riferiscano all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in merito all'esercizio delle deleghe attribuite. Pertanto, i principali processi decisionali ed attuativi riguardanti l'operatività della Società sono codificati, monitorabili e conoscibili da tutta la struttura organizzativa aziendale.

Nel funzionigramma di Assicurazioni Vita si dà evidenza in particolare dei seguenti ruoli e responsabilità attribuiti alle 4 aree di business principali, di seguito descritte.

- **Commerciale:** cura le relazioni con i canali distributivi e sviluppa le politiche commerciali, provvedendo alla formulazione e all'aggiornamento degli accordi distributivi, mantiene i rapporti con il Responsabile delle forme pensionistiche complementari, provvede all'analisi degli investimenti della clientela individuando possibili aree di miglioramento della qualità dei prodotti offerti, progetta le attività di formazione ed assistenza alle reti distributive e gestisce le attività di supporto commerciale alle stesse, sviluppa supporti ai prodotti e iniziative commerciali in collaborazione con le competenti funzioni delle reti distributive, verifica l'adeguatezza della formazione e dell'aggiornamento professionale degli intermediari di cui si avvale la Compagnia e l'osservanza delle regole di comportamento previste dalla normativa di Vigilanza, predispone, con il supporto delle competenti strutture, le Relazioni periodiche verso le Autorità di Vigilanza in base alla normativa tempo per tempo vigente, garantisce l'allineamento con l'evoluzione normativa dello stock dei prodotti, coordina l'attività di product monitoring sui prodotti

# Assicurazioni Vita

e propone azioni correttive in caso si riscontrino elementi di non adeguatezza con il target market, cura le modifiche sulla modulistica di prodotto, sulla documentazione precontrattuale e contrattuale, assicura la corretta attuazione, il monitoraggio nonché la complessiva adeguatezza delle politiche di organizzazione, gestione e controllo della distribuzione, gestisce i controlli delle reti distributive e fornire i dati relativi ai controlli.

- Attuariato prodotti e riserve Solvency II: favorisce la generazione del valore e l'ottimizzazione dinamica dell'equilibrio tra attivi e passivi, dell'allocazione del capitale disponibile e del profilo rischio/rendimento, contribuisce a stabilizzare e massimizzare il risultato economico formulando proposte di ottimizzazione dell'ALM e del capitale, verifica la sostenibilità finanziaria dei prodotti sia in fase di definizione degli stessi sia nel periodo di collocamento, implementare e mantiene i modelli di proiezione del portafoglio attivo e passivo, effettua il calcolo delle riserve tecniche per le finalità previste dalla normativa Solvency II, contribuisce alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali, sovrintende al corretto svolgimento delle attività tecnico attuariali, con riferimento sia al processo di determinazione di nuove tariffe, laddove applicabile, che di modifica di tariffe esistenti, presidia le attività di gestione degli investimenti svolte in outsourcing.
- Amministrazione: redige il Bilancio individuale gestendo i relativi adempimenti amministrativi-contabili ivi comprese le attività per la gestione amministrativa del portafoglio investimenti nel suo complesso e le attività volte alla corretta determinazione delle riserve tecniche secondo i principi civilistici e IAS, sia in sede preventiva che consuntiva, redige il Market Value Balance Sheet secondo i principi della direttiva "Solvency II" e predisporre la reportistica alle Autorità di Vigilanza, coordina e gestisce la fiscalità d'impresa e di prodotto, monitorando il continuo rispetto degli adempimenti in ambito FATCA/CRS, verifica l'adeguatezza e l'effettività del sistema di controllo adottato per la gestione del rischio fiscale, rileva e contabilizza le partite tecniche assicurative in riferimento a premi, provvigioni e prestazioni assicurative, ai fini economici e patrimoniali, garantisce la puntuale amministrazione del portafoglio titoli, il calcolo periodico del Net Asset Value dei Fondi Interni Unit Linked e delle linee Fondi Pensione Aperti, nonché il calcolo dei rendimenti delle Gestioni Separate, raccoglie i contributi relativi alla Società per la redazione del piano di emergenza rafforzato del Gruppo Assicurativo rilevante ai fini di stabilità finanziaria, monitora nel continuo le attività di pianificazione e controllo di gestione svolte dall'outsourcer, monitora nel continuo le attività di cost management svolte dall'outsourcer, monitora il livello di qualità dei dati gli ambiti informativi sottoposti a controllo automatico e/o manuale, fornendo mensilmente le evidenze al DOF ISV
- Operations: gestisce le operazioni inerenti il portafoglio dei contratti in essere, espletando tutti gli adempimenti connessi al ciclo di vita del prodotto, gestisce i processi della Gestione Tecnica con l'obiettivo di assicurare a Clienti esterni e interni adeguati livelli di servizio, qualità nei dati gestiti e certezza nei tempi di risposta, coniugando il tutto con il raggiungimento dei necessari livelli di efficienza, cura l'assistenza post vendita dei prodotti assicurativi vita e previdenza gestendo la relazione con i Clienti e le reti distributive in merito alle richieste scritte pervenute alla Compagnia, coordina e supervisiona le attività volte a garantire il corretto monitoraggio dei livelli dei servizi resi da Società del Gruppo Intesa Sanpaolo e da Fornitori extragrupo, indirizzando le eventuali criticità riscontrate in collaborazione con le unità utilizzatrici degli stessi, gestisce i sistemi informativi della Compagnia, assicurando l'efficienza operativa e garantendo la sostenibilità nel medio lungo termine, gestisce gli aspetti normativi, di analisi delle minacce e degli incidenti informatici e l'introduzione e gestione di misure e soluzioni di sicurezza informatica e continuità operativa, presidia le attività di Call Center svolte in outsourcing da Intesa Sanpaolo Assicura e le attività IT svolte in outsourcing da Aviva Italia Servizi S.c.a.r.l.



# Assicurazioni Vita

Tutte le strutture identificate presidiano, per quanto di competenza, gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali.

Il modello organizzativo di Assicurazioni Vita prevede inoltre l'esternalizzazione, presso altre Società del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita o Intesa Sanpaolo e/o terzi fornitori anche esterni al Gruppo ISV, di attività aziendali o parti di esse. L'affidamento in outsourcing delle attività è formalizzato attraverso la stipula di specifici contratti ed è realizzato in conformità alle prescrizioni delle competenti Autorità di Vigilanza e alla normativa interna di riferimento.

Il sistema di governo della Società - per i profili relativi alla gestione dei fondi pensione aperti - risponde alla prioritaria esigenza, attuale e prospettica, di tutela degli aderenti e dei beneficiari dei fondi stessi e di salvaguardia della piena separazione patrimoniale tra il patrimonio di ciascun fondo pensione aperto e il patrimonio della società e degli altri clienti.

### **3. IL SISTEMA DI TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI DI ASSICURAZIONI VITA**

---

Il sistema di trasmissione delle informazioni assicura l'ordinata, completa e tempestiva circolazione delle informazioni rilevanti tra i soggetti coinvolti in tale attività, nonché la tempestiva segnalazione delle eventuali disfunzioni e violazioni riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le misure correttive.

Il sistema di trasmissione delle informazioni attiene ai flussi tra le Funzioni Fondamentali e le Funzioni che svolgono attività di controllo, i Comitati endoconsiliari e gli organi sociali, tra tutte le Unità organizzative nonché i flussi verso il Responsabile delle forme pensionistiche complementari.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita in particolare stabilisce che siano in essere almeno:

- flussi informativi volti ad assicurare che sussista un'ideale e continua interazione tra gli organi deputati all'amministrazione, al controllo nonché alla gestione della Società;
- flussi informativi delle Funzioni Fondamentali volti ad assicurare un'adeguata informativa agli Organi Sociali e all'Alta Direzione sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ed una tempestiva segnalazione delle criticità più significative, e alla Società di revisione;
- flussi informativi di raccordo e collaborazione tra le Funzioni Fondamentali, definiti al fine di sviluppare sinergie ed evitare inefficienze e sovrapposizioni nello svolgimento delle attività di controllo.

## 4. IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI ASSICURAZIONI VITA

---

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita definisce un sistema di gestione dei rischi coerente con le logiche definite a livello di Gruppo.

In particolare, il processo di gestione dei rischi della Società è regolato in coerenza con l'autovalutazione del proprio profilo di rischio e la propensione al rischio della stessa (Risk Appetite Framework o RAF).

Nel processo di gestione dei rischi dell'impresa si delineano quattro macro fasi:

1. identificazione e valutazione dei rischi
2. gestione dei rischi
3. monitoraggio dell'esposizione al rischio
4. reporting.

La prima macro fase consente all'Alta Direzione di avere un'immediata panoramica dell'esposizione ai rischi in grado di guidare i processi decisionali e nel definire le priorità d'azione, anche a livello di pianificazione strategica.

Il processo di risk assessment, da svolgere con frequenza almeno annuale (o al verificarsi di particolari eventi), è composto dalle seguenti fasi:

- Fase 1 – Analisi: comprende tutte le attività di raccolta delle informazioni, l'identificazione e il censimento dei rischi con l'associazione di un Owner, anche specialistico, per l'individuazione e la valutazione dei profili di rischio che sovrintendono direttamente;
- Fase 2 - Valutazione: comprende l'attività di auto-valutazione in termini di probabilità, impatto e mitigazione del rischio da parte dell'Owner del rischio. In questa fase l'Owner identifica eventuali azioni da implementare o implementate a mitigazione del rischio;
- Fase 3 - Validazione: comprende la fase in cui l'Owner del rischio valida il risultato dell'analisi e la Funzione Risk Management si confronta con le altre Funzioni Fondamentali al fine di verificare che il risultato dell'assessment sia allineato alle loro evidenze;
- Fase 4 – Mappa dei Rischi: comprende l'attività di predisposizione di un report dedicato relativo all'esposizione al rischio di ciascuna Società del Gruppo Assicurativo e del Gruppo nel suo insieme.

Concluso il processo di identificazione e valutazione dei rischi, la Società gestisce i singoli rischi seguendo le modalità ed i limiti operativi di tolleranza riportati all'interno delle Politiche che costituiscono il framework di gestione dei rischi.

Le ultime fasi prevedono il monitoraggio e la quantificazione dei rischi e il reporting degli stessi.

Nell'ambito della propensione al rischio definita dal Consiglio di Amministrazione, coerentemente con quello definito a livello di Gruppo Assicurativo, la Società individua inoltre un obiettivo di solvibilità espresso come rapporto tra fondi propri ammissibili e Requisito Patrimoniale di solvibilità, sull'orizzonte temporale di un anno. Tale obiettivo rappresenta uno dei cardini del sistema di gestione dei rischi.

## 5. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI ASSICURAZIONI VITA

---

Il sistema di controllo interno della Società è definito dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con il Sistema di controllo interno del Gruppo Assicurativo.

Il sistema di controllo interno coinvolge tutte le strutture della società e ogni risorsa, ciascuna per il proprio ambito di competenza e responsabilità, nell'intento di garantire un costante ed efficace presidio dei rischi, il rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità, anche con riferimento al comparto previdenziale.

Il Consiglio di Amministrazione fornisce mandato all'Alta Direzione affinché garantisca che il personale sia messo a conoscenza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità, in modo da essere effettivamente impegnato nello svolgimento dei controlli, intesi quale parte integrante della propria attività.

A tal fine, l'Alta Direzione deve assicurare la formalizzazione e l'adeguata diffusione tra il personale del sistema delle deleghe e delle procedure che regolano l'attribuzione di compiti, i processi operativi ed i canali di reporting. Il sistema di controllo interno della Società, coerentemente con quello definito a livello di Gruppo, è articolato secondo tre livelli (di linea, monitoraggio rischi e di revisione interna) i cui attori sono tutte le Unità Organizzative direttamente operanti sul business, quelle di supporto al business, le Funzioni Fondamentali e le funzioni che svolgono azioni di risk observing, come esplicitato nella Politica sul sistema di controllo interno di Assicurazioni Vita a cui si rimanda.

La Società favorisce, attraverso l'adozione del Codice Etico della Società e il recepimento del Codice Etico del Gruppo Assicurativo e del Codice Etico del Gruppo Intesa Sanpaolo, un favorevole ambiente di controllo, inteso come l'insieme degli atteggiamenti e delle azioni che connotano l'importanza attribuita al controllo interno dall'organizzazione aziendale, basato su:

- integrità e valori etici;
- attività di controllo e separazione dei compiti;
- flussi informativi tempestivi e attendibili di informazioni di natura finanziaria per gli stakeholders e disponibilità di tutti gli elementi utili per valutare l'andamento dell'attività sociale, prodotti da processi contabili e gestionali codificati, standardizzati ed integrati, nonché da sistemi informativi di supporto che garantiscono il rispetto dei principi sulla qualità dei dati quali caratterizzati da accuratezza, completezza, tempestività, coerenza, trasparenza e pertinenza.

## 6. REQUISITI DI IDONEITÀ ALLA CARICA PER ASSICURAZIONI VITA

---

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita adotta la Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alle cariche, redatta in ossequio a quanto specificatamente disciplinato dall'articolo 5 comma 2 lettera n) del Regolamento 38, tra i cui obiettivi rientra:

- la definizione dei soggetti di cui la Società valuta i requisiti;
- la declinazione dei requisiti da verificare;
- la modalità di verifica (alla nomina o all'assegnazione, periodicamente e in caso di variazione delle situazioni oggetto di dichiarazione nella verifica).

## 7. LE FUNZIONI FONDAMENTALI DI ASSICURAZIONI VITA

---

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita ha istituito le Funzioni Fondamentali (Audit, Risk Management, Compliance, Funzione Attuariale), oltre alla Funzione di controllo AML. Il modello adottato da Assicurazioni Vita prevede l'affidamento in outsourcing delle attività delle Funzioni Fondamentali a Intesa Sanpaolo Vita, secondo specifici accordi contrattuali che non limitano le responsabilità della Società e che seguono le regole definite nella Politica in materia di esternalizzazioni della Società.

Le Funzioni Fondamentali sono tra loro separate sotto il profilo organizzativo e rispondono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Nel funzionigramma della Società è fatto esplicito riferimento alla circostanza che i compiti svolti dalle Funzioni Fondamentali attengono anche ai Fondi Pensione istituiti dalla Società.

I Titolari delle Funzioni Fondamentali:

- sono collocati in posizione gerarchico-funzionale adeguata;
- sono nominati e revocati dal Consiglio di Amministrazione, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti di idoneità alla carica in termini di onorabilità e professionalità ed indipendenza previsti dalle normative, anche di autoregolamentazione, applicabili in relazione al settore di appartenenza, assicurando che gli stessi:
  - o siano dotati delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
  - o siano dotati dell'autorità necessaria a garantire l'indipendenza della funzione;
  - o non abbiano responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo.

Per lo svolgimento delle loro funzioni, Risk Management, Funzione Attuariale e la Funzione AML, collocata nella struttura Compliance e AML, ricevono supporto da Aviva Italia Holding secondo quanto normato in apposito contratto.

Al fine di permettere lo svolgimento delle rispettive verifiche di competenza, il personale delle Funzioni Fondamentali di Assicurazioni Vita:

# Assicurazioni Vita

- ha accesso ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per svolgere in modo appropriato i propri compiti;
- è adeguato per numero, competenze tecnico-professionali, aggiornamento, anche attraverso l'inserimento di programmi di formazione nel continuo.

I criteri di remunerazione del personale allocato nelle Funzioni Fondamentali, in linea con le politiche di remunerazione adottate, non ne compromettono l'obiettività, e concorrono a creare un sistema di incentivi coerente con le finalità della funzione svolta.

Si rimanda alle specifiche Politiche e al funzionigramma per una trattazione completa dei ruoli e responsabilità delle Funzioni Fondamentali.

## **8. RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MERITO AL GOVERNO SOCIETARIO DI ASSICURAZIONI VITA**

---

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario del quale definisce gli indirizzi strategici e ne garantisce la complessiva coerenza curandone l'adeguatezza nel tempo.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita assicura l'adeguamento del sistema di governo societario all'evoluzione dell'operatività aziendale e delle condizioni esterne, rivedendo almeno una volta all'anno le presenti Direttive, anche coerentemente alla revisione delle Direttive del Gruppo.

Al fine di garantire il rispetto delle disposizioni normative, l'Organo Amministrativo:

- a) assicura che il sistema di governo societario sia soggetto a riesame interno periodico; nella determinazione dell'ambito e della frequenza del riesame, tiene conto della natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale e della struttura organizzativa; le risultanze del riesame sono adeguatamente documentate e trasmesse all'Organo Amministrativo, con evidenza delle misure correttive intraprese;
- b) verifica che il sistema di governo societario sia coerente con gli obiettivi strategici della Società, con la propensione al rischio e con i limiti di tolleranza al rischio, e sia in grado di cogliere l'evoluzione dei rischi aziendali e l'interazione tra gli stessi;
- c) definisce, approva e rivede le politiche di indirizzo almeno una volta all'anno e ne cura l'adeguamento alla evoluzione dell'operatività aziendale, della struttura organizzativa della Società e delle condizioni esterne;
- d) assicura che le politiche, parte del sistema di governo societario, siano coerenti tra loro e con la strategia dell'impresa e con le politiche del Gruppo Assicurativo;
- e) struttura presidi relativi al sistema di governo societario che coprono ogni tipologia di rischio aziendale, ivi inclusi quelli di natura ambientale e sociale, generati o subiti, anche secondo una visione prospettica ed in considerazione del fabbisogno complessivo di solvibilità dell'impresa;
- f) assicura la tutela degli aderenti e dei beneficiari dei fondi pensione aperti e salvaguarda la piena separazione patrimoniale tra il patrimonio di ciascun fondo pensione aperto e il patrimonio della società e degli altri clienti.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Vita cura inoltre l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

## 9. FONDI PENSIONE APERTI ISTITUITI DA ASSICURAZIONI VITA

---

La presente Sezione integra, ove necessario, le disposizioni delle altre Sezioni del documento con le disposizioni che trovano applicazione specificatamente al Fondo Pensione istituito dalla Società e ha per oggetto:

- l'organizzazione della Società rilevante per i profili gestionali inerenti al Fondo Pensione, ivi incluse le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate;
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i controlli interni rilevanti per il Fondo Pensione; - una descrizione sintetica di come è organizzato il sistema di gestione dei rischi rilevante per il Fondo Pensione;
- una descrizione sintetica di come sono organizzati i flussi informativi tra le strutture aziendali e i responsabili del Fondo Pensione e viceversa;
- le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del responsabile del Fondo Pensione e dei titolari delle funzioni fondamentali di gestione dei rischi e di revisione interna della società.

### 9.1 Autovalutazione sul sistema di governo societario di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione

Oltre a quanto previsto nella Sezione I, a integrazione di quanto ivi indicato, con riguardo alla remunerazione dei rispettivi responsabili si prevede che tanto le componenti fisse quanto le componenti variabili dei rispettivi emolumenti siano a carico del Fondo Pensione per il quale è svolto l'incarico, come in dettaglio descritto nella politica di remunerazione.

### 9.2. Modello organizzativo di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione

A integrazione di quanto indicato nella Sezione 2, si illustrano di seguito gli organi e le strutture con competenze dedicate per il Fondo pensione o le competenze specifiche in materia di Fondi pensione aperti degli organi già ivi descritti.

- **Consiglio di Amministrazione:** ha il compito di definire e adottare le linee guida in materia di investimenti dei Fondi Pensione. Esercita un costante controllo sulla gestione finanziaria e dei singoli mandati.
- **Comitato Investimenti:** ha il compito di impostare e definire le strategie di investimento, formulando le raccomandazioni per il Consiglio di Amministrazione
- **Depositario:** controlla come vengono effettuati gli investimenti da parte dei gestori delegati finanziari. In particolare, valuta la coerenza tra le decisioni di investimento prese dai gestori e il Regolamento dei Fondi Pensione e verifica che ogni singolo investimento compiuto dal gestore sia svolto nel rispetto dei vincoli e limiti previsti dalla legge e dei vincoli e limiti previsti dai Regolamenti. Il depositario provvede alla verifica dei limiti previsti dalla normativa e di quelli previsti dalle singole linee di investimento (controllo limiti ex-ex post). Ricalcola i NAV sia a fini di controllo limiti sia per verificare che sia stato calcolato correttamente dai soggetti incaricati della gestione.
- **Soggetti incaricati della gestione:** il gestore delegato provvede, nell'ambito della propria attività, a definire il portafoglio strategico in coerenza con gli indirizzi generali di investimento e con le indicazioni operative definite nel mandato di gestione. In seguito a questa attività individua le operazioni da

# Assicurazioni Vita

effettuare sui vari portafogli. Il gestore delegato provvede alla verifica dei limiti di legge e di quelli specifici delle singole linee prima ancora di eseguire gli ordini (controllo limiti ex ante).

- **Risk Management:** controlla il rispetto dei limiti operativi deliberati (controllo limiti ex post), propone strumenti e metodologie idonei per la valutazione e la gestione dei rischi finanziari, propone interventi volti a migliorare il profilo di rischio e svolge un'attenta attività di analisi e di monitoraggio dei rischi connessi all'attività di investimento. Predisporre, insieme all'unità organizzativa Investimenti, le modifiche periodiche alle Politiche di investimento dei Fondi, in conformità con la politica di investimento generale.
- **Responsabile del Fondo Pensione:** vigila sull'osservanza della normativa e dei rispettivi Regolamenti nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo Pensione nell'esclusivo interesse degli aderenti e dei beneficiari, sulla gestione finanziaria, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione, con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento. Vigila inoltre che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento. Analizza, con il supporto delle unità organizzative coinvolte, eventuali proposte di cambiamento della strategia finanziaria. Presentano al Consiglio di Amministrazione del Fondo una relazione semestrale e una annuale che illustra le attività svolte.

### 9.3. Sistema di trasmissione delle informazioni di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione

Fermo quanto previsto alla Sezione 3 e a integrazione di quanto ivi indicato, si rappresenta che la Funzione Audit invia ai responsabili dei Fondi Pensione la propria relazione sulle attività svolte, per la parte relativa alla gestione dei fondi stessi.

### 9.4 Il sistema di gestione dei rischi di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione

Il processo di gestione dei rischi descritto nella Sezione 4 si applica anche con riferimento ai Fondi Pensione.

### 9.5 Il sistema di controllo interno di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione

Fermo quanto previsto dalla Sezione 5 e a integrazione di quanto ivi indicato, con riferimento ai Fondi Pensione si precisa che la Società ha provveduto a nominare per ciascun Fondo Pensione un Responsabile (di seguito solo "Responsabile") che svolge la sua attività in modo autonomo e indipendente, avvalendosi della collaborazione delle strutture organizzative della Società stessa.

La Società mantiene i rapporti con il Responsabile, inviando i flussi informativi ricorrenti e rispondendo alle richieste informative non ricorrenti al Responsabile. Il Responsabile può assistere alle riunioni dell'organo amministrativo e di quello di controllo della Società per le materie inerenti al Fondo Pensione per il quale svolge il suo incarico.

Il Responsabile vigila:

- sulla gestione finanziaria del Fondo Pensione anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione;
- sulla gestione amministrativa, anche nel caso di conferimento a terzi di deleghe di gestione;

# Assicurazioni Vita

- sulle misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti;
- sul rispetto delle deliberazioni della COVIP e verifica che vengano inviate alla stessa le segnalazioni, la documentazione e le relazioni richieste dalla normativa e dalle istruzioni emanate in proposito;
- sull'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami;

e verifica:

- le soluzioni adottate dalla Compagnia per identificare le situazioni di conflitti di interesse e per evitare che le stesse arrechino pregiudizio agli aderenti;
- la corretta esecuzione del contratto per il conferimento dell'incarico di depositario;
- le condizioni per l'erogazione delle rendite e, ove presenti, delle condizioni relative alle prestazioni di invalidità e premorienza;

Inoltre, predisporre la relazione annua per la COVIP e, se presente, per l'Organismo di Rappresentanza.

## **9.6. Requisiti di idoneità alla carica**

La Società adotta una Politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alle cariche tra i cui obiettivi, come sopra anticipato, rientrano la definizione dei soggetti di cui la Società valuta i requisiti (compresi il Responsabile delle forme pensionistiche complementari e l'Organismo di Rappresentanza), la declinazione dei requisiti da verificare e la modalità di verifica dei requisiti stessi.

## **9.7 Funzioni Fondamentali di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione**

Le Funzioni Audit, Risk Management e Compliance e AML svolgono le attività di propria competenza nel rispetto della normativa di vigilanza assicurativa e nei termini indicati alla Sezione 7, anche con riferimento ai Fondi Pensione.

## **9.8. Rispetto delle disposizioni normative in merito al governo societario di Assicurazioni Vita per i Fondi Pensione**

Anche per i Fondi Pensione trovano applicazione le disposizioni di cui alla Sezione 8